

La Relazione finale disciplinare

La Relazione finale sullo svolgimento e sui risultati del proprio insegnamento, descrittiva ed analitica, con la specificazione degli alunni (nome e cognome), presenta la classe – per fasce di livello o per singoli alunni – come risulta alla fine dell’anno scolastico rispetto alla situazione di partenza. Costituisce, perciò, verifica e valutazione della programmazione iniziale (o piano di lavoro), evidenziando la corrispondenza o la non corrispondenza tra il realizzato ed il programmato. E’, altresì, uno strumento del processo di continuità tra gli ordini di scuola e nel passaggio da una classe alla successiva, essendo memoria per il docente confermato o dando la necessaria informazione al docente nuovo arrivato. E’ il punto di partenza, integrato dai risultati della valutazione diagnostica d’inizio d’anno, dal quale costruire il piano di lavoro dell’anno successivo.

Essa deve indicare i criteri didattici generali seguiti (metodi, strategie, didattica individualizzata per gli interventi di compensazione, modalità organizzative, difficoltà riscontrate, collaborazione con le altre discipline), i risultati ottenuti in termini di conoscenze e di competenze, le strategie impiegate per migliorare lo scarso rendimento scolastico, gli strumenti di verifica e i criteri valutativi, i rapporti con le famiglie.

Deve, inoltre, elencare le conoscenze ed i contenuti trattati durante l’anno scolastico (il c.d. “**programma**”, quello realmente svolto) e specificare sinteticamente le più rilevanti carenze conoscitive degli alunni.

Per i **cas** di scarso profitto e/o di scarso comportamento, per i quali il docente ritiene non opportuna l’ammissione alla classe successiva, essa deve contenere la **motivazione** e, per la Scuola Primaria, il carattere di **eccezionalità**.

E’ **trascritta, o allegata** in forma dattiloscritta, negli strumenti di registrazione interni adottati dall’Istituto (Giornale personale del docente) e sottoscritta dal docente.

Copia di essa è **consegnata** al docente coordinatore, che, prima della fine delle attività didattiche, la consegna al Dirigente Scolastico.

Per l’ultima classe della Scuola Secondaria di 1° grado, un’ulteriore copia è consegnata in segreteria per gli atti degli esami.

La Relazione finale coordinata

La Relazione finale coordinata, predisposta dal docente coordinatore ed approvata dall’équipe pedagogica, presenta la classe come risulta alla fine dell’anno scolastico e i progressi fatti nel complesso. E’ impostata secondo lo schema della Programmazione coordinata, di cui costituisce verifica e valutazione, e ad essa fa riferimento. Come la relazione finale disciplinare, è uno strumento di continuità e di memoria.

Essa deve specificare i nomi degli alunni, indicare i criteri didattici generali seguiti (metodi, strategie, didattica individualizzata per gli interventi di compensazione, modalità organizzative, difficoltà riscontrate, collaborazione tra discipline), i risultati conseguiti, le strategie adottate per migliorare lo scarso rendimento scolastico, le attività svolte, gli strumenti di verifica e i criteri valutativi, i rapporti con le famiglie. Deve, altresì, precisare

i **casi di scarso profitto e/o di scarso comportamento**, per la cui non ammissione si veda “la valutazione nella norma”.

E’ approvata nelle riunioni collegiali dell’*équipe* pedagogica e sottoscritta da tutti i docenti. **E’ trascritta, o allegata** in forma dattiloscritta, negli strumenti di registrazione interni adottati dall’Istituto.

Copia di essa è **consegnata** al docente coordinatore, che, prima della fine delle attività didattiche, la consegna al Dirigente Scolastico.

Per l’ultima classe della Scuola Secondaria di 1° grado deve contenere la deliberazione dei criteri essenziali del colloquio di esame, la proposta alla Commissione d’esame di formulare eventuali tracce diverse per ciascuna terza classe e la richiesta alla stessa Commissione in ordine alla predisposizione di eventuali prove differenziate per i candidati riconosciuti portatori di handicap. Un’ulteriore copia è consegnata in segreteria per gli atti degli esami.